

Giocattolo sospeso alla Nostra Famiglia Per i bimbi autistici



La consegna dei giocattoli alla Nostra Famiglia

Margno

Consegnati a Bosisio Parini i giochi del negozio di Barzio che con Illumino di blu sostiene l'iniziativa benefica

Consegnata alla sede di Bosisio Parini di "Medea - La Nostra Famiglia" la raccolta dell'iniziativa di charity di Natale "Giocattolo sospeso", organizzata da Assogiocattoli, che ha visto protagonisti per la seconda volta "La bottega di Pegth" di Barzio, con promo-

trice la titolare **Patrizia Pirretti**, e l'associazione "Illumina di blu - Valsassina" di Margno come beneficiaria.

I giochi raccolti verranno divisi tra il progetto Noah che si occupa di autismo e la sala giochi che a breve riaprirà a tutti nel padiglione 7, all'ingresso, che era stata chiusa per il Covid.

«In Lombardia abbiamo avviato il progetto Noah, che è l'acronimo di "New organization for autism healthcare" - spiega **Laura Villa**, responsa-

bile del Centro regionale autismo - Si tratta di una linea riabilitativa molto più intensa rispetto a quello che i servizi riuscivano ad offrire. Si rivolge ad una fascia molto piccola, quella prescolare, per poter abbassare l'epoca della diagnosi che implica una precocità di intervento e quindi una traiettoria decisamente migliore. Noah è come un'arca, dove tutte le differenze possono essere accolte. Purtroppo però non riusciamo a seguire nemmeno un terzo dei bambini che fanno richiesta».

La presidente di "Illumina di blu - Valsassina" Morena Fazzini dice: «Sappiamo quanto il gioco sia una componente fondamentale negli interventi riabilitativi e terapeutici per ogni bambino con autismo, per questo abbiamo destinato al progetto Noah tutti i giochi raccolti grazie ad Assogiocattoli, a "La Bottega di Pegth" ed a tutti coloro che ci hanno aiutato in questa raccolta. Ci prepariamo così alla Giornata mondiale di sensibilizzazione verso l'autismo del 2 aprile».

L'idea del "Giocattolo sospeso" è nata sull'onda famosa del "Caffè sospeso" di Napoli: l'invito nel periodo natalizio era rivolto a chi acquistava un gioco o un giocattolo invitando a lasciarne uno "sospeso" nel negozio o in un luogo designato per la raccolta affinché un bambino o una bambina potesse riceverlo senza alcun costo. **M. Vas.**

